

## Casa del popolo di Lagosanto

Casa del popolo di Lagosanto

testimonianza di Loris Gadda, sindaco di Lagosanto dal 1999 al 2009, raccolta da Patrizia Luciani  
2025

fotografia di Patrizia Luciani, 2024

La Casa del popolo di Lagosanto fu costruita nel secondo dopoguerra con il lavoro volontario dei braccianti che lavoravano per la Società Bonifica Terreni Ferraresi (S.B.T.F.).

In particolare, nel 1956 i braccianti di Lagosanto scioperarono per sei mesi, con il sistema dello “sciopero al contrario”, ossia recandosi al lavoro pur senza essere chiamati dalla proprietà a svolgere specifiche attività, occupandosi prevalentemente dell’escavazione di fossi e sistemazione di argini e canali. I sei mesi di sciopero furono caratterizzati da violenti tentativi, soprattutto della Celere di Padova, di porre fine allo sciopero, tanto che il tema, dopo una visita del Segretario Generale della C.G.I.L. Giuseppe di Vittorio fu anche trattato alla Camera dei Deputati dallo stesso Di Vittorio.

Alla fine dello sciopero la Camera del Lavoro, rappresentata dall’avvocato Vincenzo Cavallari, padre costituente, intentò una causa contro la S.B.T.F. per il riconoscimento del lavoro volto. La Camera del Lavoro vinse la causa ed ottenne un indennizzo di 100 milioni di lire con i quali si provvide:

- ad acquistare il terreno su cui costruire la Casa del popolo
- alla costruzione del palazzo della Casa del popolo, uno egli edifici più imponenti dell’intera comunità.

Al piano terra fu costruito un cinema, il Cinema Reduci (che si estendeva anche sul retro del fabbricato), al primo piano avevano sede la Camera del Lavoro, la Cooperativa ex Combattenti, la Cooperativa Faregna (cooperativa di braccianti che aveva in gestione circa 50 ha di terreni comunali) e al secondo piano era presente una grande sala riunioni.

Presso il cinema erano organizzate feste per le principali ricorrenze cittadine e festività annuali.

Attualmente l’edificio della Casa del popolo è stato acquistato da diversi privati ed è sede di negozi e uffici.

La Casa del popolo di Lagosanto è nella copertina del libro di AA.VV., *Lagosanto nell’età contemporanea 1789-1960*, Lagosanto, 2009. La fotografia presenta una situazione territoriale assai diversa da quella attuale: la Casa del popolo sorge su una sponda del Canale Marino, oggi interrato e trasformato in giardino pubblico.



Casa del popolo di Lagosanto, stato attuale

Patrizia Luciani

2025